

■■■ Osservatorio Il mercato europeo della banda larga vale 17 miliardi

Video on demand e Ip-tv trainano le tlc domestiche

di Lorenzo Facchinotti

Vale 17 miliardi il mercato europeo della banda larga via cavo. È quanto afferma Screen Digest. Secondo la società di ricerca, tra il 2000 e il 2006 il fatturato complessivo del settore è raddoppiato. Continua a crescere l'utenza che si avvale dei servizi di comunicazione, mentre comincia a essere consistente il numero di coloro che fruiscono dell'IPpTelevision (il 16% dei sottoscrittori della televisione via cavo).

Secondo Screen Digest gli ultimi anni hanno segnato profondi cambiamenti nel mercato del cavo.

L'ultimo, e forse più importante, è rappresentato dallo sviluppo della competizione tra operatori. Se a cavallo tra il 2005 e il 2006

il trend principale è stato il consolidamento, guidato da nuovi investimenti private equity, quello più importante tra il 2006 e il 2007 è appunto la concorrenza tra operatori, che si riflette su più aspetti. Gli ambiti di particolare interesse per il settore sono la televisione e i servizi di comunicazione. Per quanto riguarda il primo, benché l'Iptv e la televisione digitale terrestre non siano una novità, solo nel 2006 hanno cominciato a svilupparsi. I paesi dove si sono avute le performance migliori sono Spagna, Francia e quelli scandinavi.

Le sorti delle due piattaforme sono strettamente intrecciate. Il legame è rappresentato dall'integrazione di tecnologie di trasmissione del Dtt all'interno dei set top box dell'Iptv. Questo permette agli operatori di montare sulla schiena di quanti operano nel digitale terrestre e di offrire contenuti a costo praticamente nulli. Così facendo i player attivi nella distribuzione via cavo hanno le mani libere per mettere a punto nuovi servizi on-demand e migliorare quelli Internet e di telefonia.

Un secondo elemento interessante all'interno del panorama delle televisioni digitali è rappresentato dal ruolo che viene giocato da Video on demand e dei recorder digitali. Queste servizi, che all'inizio erano considerati premium, stanno diventando sempre

più comuni. L'industria ha discusso per diverso tempo su questo genere di servizi, ma adesso si sta affrettando a integrarli. Il secondo ambito di interesse è legato alla telefonia. Sono infatti in continua crescita i servizi legati più direttamente alle telecomunicazioni. La base utenti continua ad aumentare. Cosicché anche in quei paesi dove i trend dell'Iptv sono partiti, gli operatori possono rifarsi delle perdite. Sono proprio Internet e telefonia i segmenti da cui vengono le performance migliori. Nel corso del 2006, la crescita più elevata in

termini di RGU (Revenue Generating Unit) è stata quella relativa a Internet (+27%), seguita da quella relativa alla telefonia (+21%). Per la televisione via cavo nel suo complesso (non solo digitale), questa è stata estremamente contenuta (appena poco più dell'1%). È comunque chiaro tuttavia che la vecchia distinzione tra segmenti di mercato basata sul tipo di servizio erogato sta diventando sempre più irrilevante. Anche i contenuti stanno diventando un elemento sempre più rilevante. A dispetto di quanto una decina di anni fa si poteva immaginare, gli operatori via cavo stanno competendo con i player che basano al loro attività su satellite per programmi sportivi e film di prima visione. Il rapporto realizzato da Screen Digest non prende però in considerazione l'Italia. Del nostro paese si occupa invece il Western European BroadBand Market 2006-2007. Anche questo studio, realizzato dalla Paul Budde Communication sottolinea la sempre maggiore importanza della distribuzione di contenuti attraverso Ip. Nelle pagine della ricerca, l'Italia viene definita come un caso atipico. Questa giudizio si basa sulla considerazione della bassa diffusione delle strutture broadband via cavo. Tuttavia, si afferma, la liberalizzazione del local loop (LLU) ha avuto come effetto quello di rendere estremamente dinamico il settore delle connessioni Dsl, mentre la fibra ottica si è consolidata, anche in relazione all'intero scenario europeo. (riproduzione riservata)

**Circuits
Osservatorio**
*I numeri, i confronti,
le previsioni (e i passaggi)
che contano*

